

PASSIONI A DUE RUOTE

Milano-Sanremo "d'epoca" L'impresa di due maremmani

Simone Paghi, barbiere, e Davide Riccardi, bagnino, con altri 34 amatori si sono cimentati nella "classicissima". Con bici e abbigliamento di un secolo fa

GROSSETO. Una grande classica dal fascino intramontabile, al punto da meritarsi una rievocazione storica. È la Milano-Sanremo, una corsa di altri tempi che 34 ciclisti amatoriali hanno scelto di ripercorrere attraverso una "classicissima d'epoca". Tra gli iscritti anche due maremmani: **Simone Paghi** e **Davide Riccardi**. Un barbiere e un bagnino, nella vita di tutti i giorni, che si sono ritrovati fianco a fianco a scalare il Turchino, un'impresa di altri tempi per 290 chilometri complessivi divisi in due tappe.

La particolarità? È una corsa storica e come tale si affronta con mezzi e abbigliamento dell'epoca. Largo quindi a biciclette che hanno circa un secolo di vita e tanta strada da raccontare, maglie di lana e magari anche un look da primi del '900. «Non è la prima volta che mi cimento in questo genere di rievocazioni», dice Simone Paghi. «Ho partecipato a dieci Eroiche e anche all'Intrepida, ma la Milano-Sanremo era il mio sogno. Non esiste una corsa così, abbiamo percorso il tracciato originale e siamo arrivati sul traguardo due ore prima dell'arrivo dei professionisti. Gli organizzatori ci hanno scortato sul punto di arrivo, in quella che è stata una vera e propria parata davanti al numeroso pubblico».

Emozioni e soddisfazioni che per chi ama il ciclismo rappresentano un motivo di orgoglio, ma la bellezza della classicissima d'epoca si nasconde anche dietro ad altri aspetti. «Quando sei in gruppo in poco tempo nasce una solidarie-



Davide Riccardi e (a destra) Simone Paghi in pista per la Milano-Sanremo storica

tà unica, ti rendi conto di far parte di una grande famiglia allargata», racconta Paghi. «Non conoscevo Davide, l'ho contattato prima della partenza perché avevo visto che nella lista dei partecipanti c'era un altro maremmano come

«Ho fatto dieci Eroiche e l'Intrepida, ma questa era il mio sogno. Non esiste corsa così»

me. Ne è nata una grande amicizia».

E poi in gruppo è più facile superare le difficoltà, la prima tappa con arrivo ad Alasio, ad esempio, ha visto i partecipanti partire alle 4,30 del

mattino per rispettare la tabella di marcia dei 230 chilometri, con l'ausilio di una lampada, unica "modernità" permessa sulle bici d'epoca. Più semplice la seconda parte della corsa, con i 60 chilometri che hanno portato i ciclisti a Sanremo. «Biciclette come queste, ovvero in stile anni '30, non sono facili da controllare, soprattutto in discesa», sottolinea Simone. «Il rischio è di prendere troppa velocità, perché a quel punto il mezzo diventa incontrollabile».

Non semplici neanche le salite, tra il peso delle bici e i pochissimi rapporti per agevolare la scalata: «In questo caso però, la "spinta" necessaria ad andare avanti è arrivata dalle persone», racconta Paghi. «Tanti, vedendoci passare, ci

incoraggiavano dalle auto, qualcuno accostava e si fermava per gridare "vai Coppi, vai Bartali..."», quando siamo passati nei centri abitati la gente ci applaudiva e questo è stato molto bello». Emozioni da condividere con il gruppo, insieme a spagnoli e austriaci che ne facevano parte e anche con chi vanta trascorsi da professionista, come Marco Serpellini, nei pro tra il 1994 e il 2006 con tanto di successi al Tour del Portogallo e al Giro del Piemonte. Insomma, senza dubbio un'esperienza da ripetere: «Sicuramente», conclude Simone Paghi sorridendo. «Non subito però: prima devo riprendermi da tutti i dolori muscolari di quella bellissima avventura».

Lorenzo Falconi

MARATHON BIKE/1

Tra pedali e podismo un altro weekend di allori

GROSSETO. Altro fine settimana da incorniciare per il Marathon Bike: dopo il titolo nazionale di crono a squadre conseguito a Marina di Pisa, la squadra grossetana mette a segno tre podi importanti in tre discipline diverse.

Vittoria nel ciclismo di **Alessio Minelli**, che bisca il successo del 2018 andando a vincere a braccia alzate il trofeo "Rigoli" a Montepescali. Una forma decisamente al top gli ha permesso, anche con l'aiuto dei compagni di squadra, di giungere al traguardo dopo 30 chilometri di fuga assieme a **Nico Palazzi**. Nella mountain bike invece sale sul podio come secondo assoluto e primo di categoria **Claudio Fanciulli**, che domenica a Canino è stato protagonista, battuto solo da **Fe-**



Alessio Minelli

derico Rispoli.

Nel podismo continua la serie di piazzamenti importanti ottenuti da **Cristina Gamberi** che nel Giro dell'Argentario a Porto Santo Stefano è giunta terza assoluta, battuta solo da **Angela Mazzoli** e dalla vincitrice Marika Di Benedetto. —

MARATHON BIKE/2

Amatoriale Domani si corre la terza "Sticciano Sticciano"

Mercoledì prossimo la carovana organizzativa del Marathon Bike, si sposta a Sticciano Scalo per la "Sticciano Sticciano" gara di ciclismo amatoriale alla sua terza edizione. La manifestazione di 75 chilometri circa, viene organizzata dalla Pro Loco di Sticciano-Marathon Bike, sotto l'egida Uisp, con la Provincia di Grosseto patrocinante. Il percorso interamente pianeggiante che da Sticciano, toccherà Braccagni – la Magia, la Castellaccia, la Bartolina, Pian dei Bichi, la dritta del Madonnino, da ripetersi tre volte, per poi concludersi nel primo chilometro della salita che porta a Sticciano Alto. Ritrovo e iscrizioni presso il Bar "Sport" di Sticciano Scalo, alle 14,30, partenza alle 15,50. Info: www.teammarathonbike.it

PASSIONE DUE RUOTE/2

Bentornata Maremmana All'Hotel Granduca svelata l'edizione 2019



La presentazione della Maremmana 2019 al Granduca

GROSSETO. Era presente il pubblico delle grandi occasioni, lo scorso venerdì 29 marzo, alla presentazione della manifestazione della Maremmana, la ciclostorica che si corre sulle strade della nostra provincia nel secondo weekend del mese di maggio, giunta alla sesta edizione.

A fare gli onori di casa nella sala dell'hotel Granduca a Grosseto, assieme agli ideatori e al patron della manifestazione rappresentati dalla famiglia Saletti, c'era **Armando Fommei**, il vulcanico presidente del Panathlon Grosseto, sempre attento a promuovere questo tipo di manifestazioni.

Tantissimi gli ospiti illustri, tra i quali spiccava il nome di **Marcello Bartolini**, campione olimpionico a Los Angeles 1984 nella 100 km, ma anche tantissimi appassionati e non solo delle due ruote. Presenti inoltre le autorità militari e civili della città, tra gli altri l'assessore allo sport **Fabrizio Rossi**.

Doveva essere presente anche l'indimenticato ciclista professionista e campione del Mondo **Paolo Bettini**, che però all'ultimo momento ha dovuto declinare l'invito per motivi professionali, ma che comunque ha

voluto essere virtualmente presente, inviando un video saluto che è stato molto apprezzato dal pubblico presente.

«Quattro saranno i percorsi della Maremmana, – dicono Fommei e Saletti – strutturati in modo tale da essere adatti per tutti gli appassionati che ne vorranno prendere parte. Si va dai 25 chilometri sino ad arrivare al percorso più lungo dei 115 chilometri».

«Lo scopo della manifestazione – spiegano Fommei e Saletti – è quello di far conoscere le bellezze del nostro territorio e le eccellenze enogastronomiche della nostra Maremma, a quante più persone possibili».

«L'auspicio, – ha commentato l'assessore Fabrizio Rossi rivolgendosi agli organizzatori – è che per le prossime edizioni, la Maremmana oltre che il comune di Castiglione della Pescaia, tocchi anche i luoghi del comune di Grosseto. Un passaggio sul nuovo ponte ciclabile sull'Ombrone, tra l'altro appena inaugurato, sarebbe auspicabile e darebbe ai tanti appassionati la possibilità di ammirare il bellissimo paesaggio che è dato dal Parco della Maremma».

Franco Ferretti

GINNASTICA RITMICA/TROFEO CITTÀ DI GROSSETO

Trecentosessanta atlete da tutta la Toscana ricordando Valeria Infantino



Le atlete sul podio del memorial Valeria Infantino

GROSSETO. Il memorial **Valentina Infantino**, dopo 19 anni, conferma di essere diventato uno degli appuntamenti sportivi più attesi della città: la rassegna di ginnastica ritmica che ricorda la giovane atleta tragicamente scomparsa in un incidente stradale, ab-

binata alla prima edizione del Trofeo Città di Grosseto che ha preso il posto dopo vent'anni di un'altra manifestazione storica come il Trofeo Manlio Brozzi, ha visto in pedana 360 atlete giunte da tutta la Toscana. Hanno partecipato Polisportiva Barba-

nella Uno, Artistica Grosseto, Perticale Piombino, Casentinese Arezzo, Campomarte Firenze, Atletica Castello Firenze, Il Gabbiano San Casciano e la Società Ginnastica Grifone, che ha organizzato l'evento sotto l'egida Uisp. Proprio la Grifone ha vinto sia il memorial Infantino, competizione a coppie, che il trofeo Città di Grosseto, a squadre.

«È stata una bellissima giornata – dice **Rossella Marconi**, direttrice tecnica della Ginnastica Grifone – per molti il memorial è diventato un appuntamento importante nella stagione ed è anche il modo migliore di ricordare Valentina, che continua a vivere con tutti i noi e con le sue compagne, molte delle quali sono ormai diventate insegnanti».

«Per la Uisp una prova generale superata alla grande – spiega il presidente Uisp di Grosseto, **Sergio Perugini** – invista dei campionati nazionali di ginnastica, che vedranno il nostro comitato mobilitato a Follonica dal 23 maggio al 2 giugno».